



Bivacco 3 Fontane - 1874 m s.l.m

Matteo Drago

24 agosto 2025

Sommario

Questo documento raccoglie e organizza le informazioni che ho acquisito nel corso degli anni sui bivacchi, basate sulle mie esperienze dirette. Sebbene non si proponga come una guida esaustiva e perfetta, offre il minimo indispensabile per una buona vita in bivacco, con consigli pratici e diretti per chiunque desideri affrontare al meglio queste pazze ma piacevoli avventure.

1 Il bivacco



Gruppo montuoso
Altopiano dei 7 Comuni

Località
Alta Val Galmarara

Comune
Lusiana (VI)

Altezza
1874 m s.l.m.

Apertura
Gestito dagli Alpini di S. Caterina di Lusiana, sempre aperto

1.1 Caratteristiche

La struttura è composta da due edifici adiacenti: uno, chiuso, di proprietà degli Alpini; l'altro, aperto, adibito a bivacco.

- **Piano terra:** due tavoli con sedie, una cucina economica, un lavello collegato a una cisterna esterna che raccoglie l'acqua piovana, una dispensa con vario materiale e un camino.
- **Piano superiore:** circa tre materassi in uno spazio ridotto, sufficiente ad accogliere 7–8 persone.
- **Spazio esterno:** curato dagli Alpini, con alcuni tavoli panoramici disposti all'aperto.

Il bivacco in sé è piuttosto piccolo e offre lo stretto necessario per trascorrere una piacevole nottata.

Invito, tuttavia, a prestare molta attenzione al camino: il fumo fatica a uscire dalla canna fumaria, e durante la notte c'è la possibilità di dover arriaggiare la stanza per non rimanere affumicati.



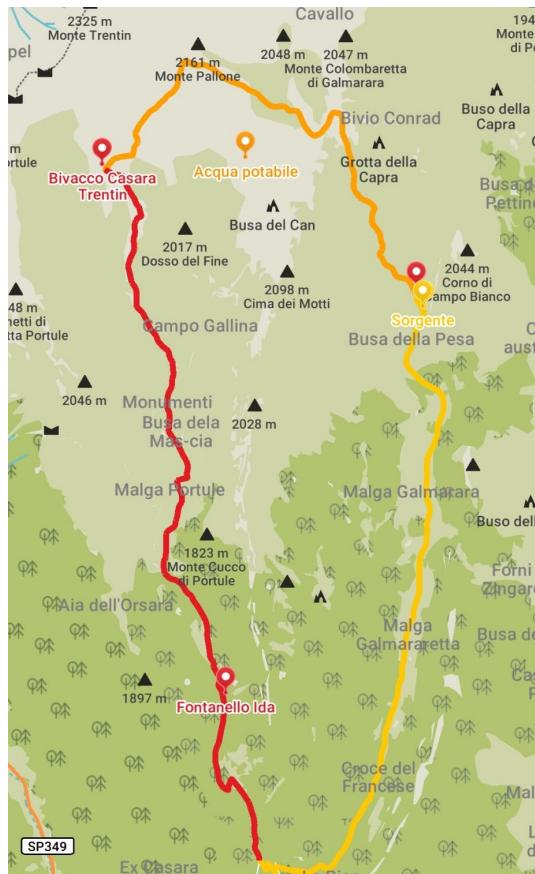
Nelle zone limitrofe non sono presenti fonti d'acqua (durante la salita se ne incontra una, ma in condizioni non ottimali).

Il reperimento della legna non è semplice, data l'abbondanza di pino mugo; tuttavia, lungo il percorso di salita si trovano alcuni alberi utilizzabili.

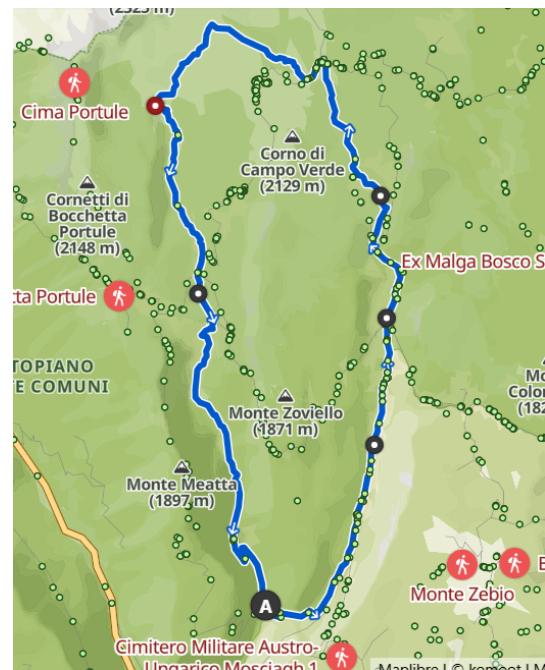
2 Come ci siamo arrivati

Il bivacco è stato inserito in un giro di due giorni che comprendeva il Bivacco 3 Fontane e il Bivacco Casera Trentin.

Abbiamo parcheggiato l'auto al bivio di Basa Senocio (1100 m s.l.m.) e da lì ci siamo incamminati. Dopo una pausa pranzo presso Malga Galmarara, abbiamo proseguito fino a raggiungere il Bivacco 3 Fontane. Il giorno successivo siamo ripartiti in direzione del Bivacco Casera Trentin.



(a) Sentiero su Maps.Me.



(b) Sentiero su Komoot.



(c) Profilo altimetrico del percorso.

Figura 1: Il sentiero e i dettagli del percorso.



3 Non ti scordar di me

Ricorda: il bivacco è un bene comune. Il suo futuro dipende dal rispetto e dal senso civico dei visitatori. Usalo con cura e lascialo più pulito di come l'hai trovato.

4 Esperienza personale

Si è trattata di un'esperienza di 3 giorni con l'obiettivo di pernottare in 2 bivacchi, il 3 Fontane e la Casera Trentin. Il percorso per arrivare non è stato difficile, la neve non era molto profonda anche se fatto a dicembre. Il primo bivacco si è dimostrato panoramico ma all'interno molto piccolo tantè che per risparmiare spazio ho dormito all'interno in amaca. Inoltre, il cammino durante la notte si è dimostrato pessimo: il fumo anzichè uscire dal camino entrava tutto all'interno e per questo motivo abbiamo dovuto far notte ad arieggiare il bivacco nella speranza di non cuocerci. Il giorno dopo siamo poi partiti con meta la Casera Trentin.

5 Alcune foto



(a) Sentiero.

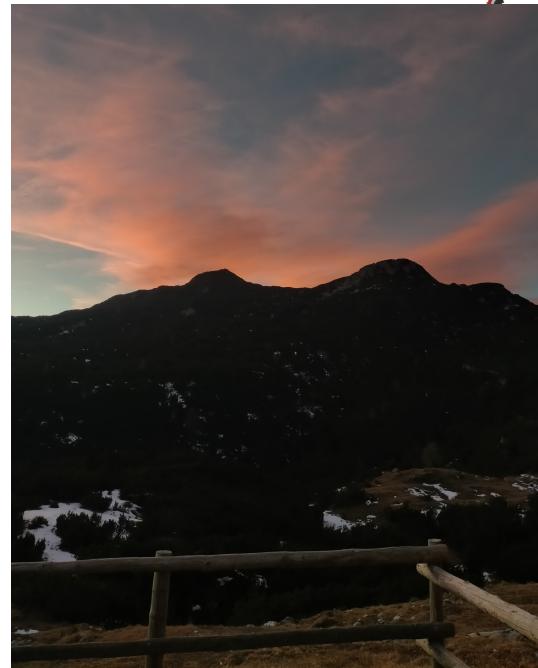


(b) Paesaggio.

Figura 2: Alcune foto.



(a) Notte in amaca.



(b) Vista di notte.

Figura 3: Selezione di fotografie del percorso e della vista dal bivacco.